

THE PLANETARY SYSTEM

Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà

IL PROCESSO DI UNIFICAZIONE ITALIANA SECONDO LA LETTURA ASTROSOFICA

2016

Il processo di Unificazione italiana secondo la lettura Astrosofica

L'approccio [Astrosofico](#), o, con altro termine, Analogico, favorisce una lettura dei [segni del Cielo](#) condotta nel tentativo di mettere in relazione un complesso apparentemente spurio di elementi quali le evidenze astronomiche, la ricca messe di valenze astrologiche e simboliche di cui l'astrologia geocentrica ortodossa è portatrice da millenni, i significati e le qualità astrologiche delle energie veicolate dai Luminari del Sistema solare con le loro psicogeometrie secondo l'assunto esoterico (in una prospettiva sia Geocentrica che [Eliocentrica](#)) e la potenza informante dei numeri/suoni che a livello causale determinano e plasmano ciò che poi precipiterà sul piano formale in eventi.

Tale psico-scienza, attualmente in formazione ma già prototipo delle possibili interpretazioni non solo e non tanto di esistenze individuali quanto di "esistenze" o fatti collettivi, poggia la sua incisività sulla base degli Insegnamenti antichi che stanno a fondamento di tutte le Tradizioni mistiche e che sono il seme per la prossima fioritura di una nuova Cultura.

Il breve studio che segue si incentra sul processo di Unificazione italiana ed è condotto secondo detta visione astrosofica: l'intendimento *verticale* che lo anima verte sul tentativo di leggere le Cause superiori che diedero impulso, per poi precipitare nel mondo formale, secondo specifici e precisi accadimenti, nonché forme territoriali, istituzionali e politiche.

Il documento si articola in una sintesi storica del processo di unificazione italiana, seguita dal prospetto della posizione dei Luminari lenti (secondo l'ottica Eliocentrica) nel periodo dal 1814 al 1870, da brani tratti dall'Insegnamento esoterico in merito alla nazione italiana e alla sua funzione nel piano planetario, per concludersi con l'analisi delle carte astrologiche del Regno d'Italia e dei principali protagonisti del Risorgimento italiano secondo la duplice visione Eliocentrica e Geocentrica.



Sintesi storica del processo di unificazione dell'Italia

Il processo di unificazione italiana si articola in varie tappe, snodandosi per quasi un secolo e mettendo in gioco non solo strategie politiche ed amministrative o forze militari, ma facendo anche convergere le migliori energie degli intellettuali del tempo su un'operazione di profonda e radicale trasformazione della società italiana.

La voce *Risorgimento* dell'Enciclopedia Treccani recita: "*Termine storiografico usato per indicare quel complesso processo spirituale e politico, quella serie di trasformazioni economiche e sociali, di atteggiamenti letterari e culturali, di eventi diplomatici e militari, che tra la fine del Settecento e l'Ottocento, intrecciandosi e contrastandosi, portarono l'Italia dal secolare frazionamento politico all'unità, dal dominio straniero all'indipendenza nazionale, dall'assolutismo monarchico allo Stato liberale e costituzionale sotto la dinastia sabauda*".



Ed è in quest'ottica che, a partire dal 1814, ovvero in concomitanza e a seguito dello svolgimento del Congresso di Vienna, l'Europa si trovò ad affrontare un periodo di restaurazione politica ed amministrativa che mirava a ripristinare un equilibrio che la Rivoluzione francese in qualche modo aveva turbato: in Italia si era pertanto ritornati alla situazione di frammentazione in vari Stati, soggetti al dominio diretto o indiretto dell'Austria, che vigeva prima del Congresso.

Il conseguente ristabilirsi del potere monarchico che aveva governato l'Europa nel periodo antecedente la presa della Bastiglia e l'ascesa di Napoleone, indusse ben presto nel tessuto culturale e politico europeo il sorgere di una corrente avversa:

appaiono quasi ovunque movimenti liberali il cui scopo è primariamente quello di ottenere una Costituzione che garantisca i diritti dei cittadini; laddove la monarchia assoluta è rappresentata da una potenza straniera (come nella gran parte del territorio italiano) la rivoluzione mira all'indipendenza nazionale, avvalendosi anche di insurrezioni ed attentati.

In questa fase confusa e convulsa della storia europea l'Italia vive il suo Risorgimento che condurrà a cogliere, dopo vari decenni, il frutto dell'indipendenza: i primi moti scoppiano sul territorio europeo nel 1820-1821 ad opera per lo più di militari o intellettuali di idee liberali che sovente si organizzano in "società segrete" (tra le quali la più conosciuta è la *Carboneria*); i moti, inizialmente repressi, riprendono nel 1830-1831, ma si concludono sempre con esito negativo.

In ambito italiano tale fallimento porta Giuseppe Mazzini, uno dei padri del Risorgimento, a fondare un nuovo movimento, la "*Giovine Italia*", che si proponeva di coinvolgere tutto il popolo nella lotta per costituire un'Italia repubblicana, unitaria, libera e indipendente; anche i moti guidati dal Mazzini vengono però repressi e ciò spinge i liberali a proporre nuovi progetti che si configurano o come una confederazione di stati presieduta dal pontefice (secondo

l'ipotesi di Vincenzo Gioberti), o come una confederazione guidata da sovrani sabaudi (Italo Balbo e Massimo D'Azeglio) oppure come una repubblica federale (Carlo Cattaneo).

Gli anni dal 1846 al 1849 vedono una breve stagione di riforme, inaugurata dal pontificato di Pio IX e seguita dalla concessione, da parte dei sovrani, di statuti meno oppressivi; tale periodo, però, si interrompe bruscamente nel 1848 con le prime insurrezioni cui fanno seguito dure repressioni e condanne contro i patrioti che avevano partecipato alle rivolte.

Nello stesso anno Carlo Alberto di Savoia dichiarò guerra all'Austria, dando inizio alla prima guerra d'indipendenza che vide affiancati contro l'Austria Pio IX, Leopoldo di Toscana e Ferdinando re delle Due Sicilie, ma, dopo il repentino ritiro degli alleati, i piemontesi si trovarono da soli ad affrontare la controffensiva austriaca. Carlo Alberto fu sconfitto una prima volta nel 1848 e, dopo un secondo attacco all'Austria e la conseguente sconfitta a Novara nel 1849, abdicò a favore del figlio Vittorio Emanuele II.

Cadute le Repubbliche che erano riuscite a rendersi, almeno provvisoriamente, indipendenti, tutte le Costituzioni furono revocate, tranne nel Regno di Sardegna e Savoia, dove lo Statuto albertino rimase in vigore.

Le guerre del Risorgimento o Guerre d'Indipendenza furono le guerre combattute contro l'Austria inizialmente dal Regno di Sardegna e quindi, all'indomani dell'unità d'Italia, dal Regno d'Italia stesso. Il periodo che va dal 1848 al 1870 comprende sia le Guerre d'Indipendenza vere e proprie (1848, 1859 e 1866), sia le campagne militari (quali la spedizione dei Mille per liberare l'Italia meridionale ed insulare e quella piemontese allo scopo di liberare l'Italia centrale) che permisero l'unificazione territoriale dell'Italia e la conseguente proclamazione del Regno d'Italia.

Dopo il fallimento della prima guerra risorgimentale il Regno di Sardegna, a partire dal 1852, riesce a porsi con maggiore determinazione, chiarezza e progettualità sulla scena italiana ed europea: in quella data, infatti, il timone politico ed amministrativo passerà nelle mani di una figura di grande calibro, Camillo Benso conte di Cavour, il "progettista" dell'unità nazionale, capace di dare un forte impulso all'industria, al commercio e all'agricoltura dello Stato di Sardegna, oltre che a farsi promotore del liberalismo, corrente di politica economica basata sul libero scambio.



Cavour era inoltre convinto che per risolvere il problema italiano fosse necessario stringere un'alleanza militare con uno stato forte: a tale scopo stipula con la Francia di Napoleone III il trattato di Plombiers (1858) che assicura l'appoggio militare francese in caso di guerra contro l'Austria.

Una guerra, voluta e preparata con strategica meticolosità, che scoppia nel 1859 (seconda guerra d'Indipendenza) e si risolve con la vittoria dei franco-piemontesi e con l'annessione della Lombardia al Piemonte; in seguito ad insurrezioni in Toscana, Emilia e Romagna anche queste regioni sono annesse, mediante plebisciti, al Piemonte, mentre Nizza e Savoia passano alla Francia come compenso per l'appoggio militare.

L'unità nazionale viene portata a termine da Giuseppe Garibaldi che con un piccolo esercito di volontari riesce nel 1860 a conquistare il Regno delle Due Sicilie e da lì ad estendere il vento dell'unità e dell'indipendenza agli altri territori italiani non ancora annessi.

Dopo le guerre e le campagne risorgimentali rimanevano però ancora fuori dell'Italia unificata il Lazio e Roma, che vennero liberati nel 1870, e il Trentino, Trieste e l'Istria che furono riconquistati durante la Prima guerra mondiale.

L'anniversario dell'Unità d'Italia viene fatto coincidere con il **17 marzo 1861**, in concomitanza con la promulgazione della legge n. 4671 del Regno di Sardegna con la quale, quello stesso giorno, Vittorio Emanuele II proclamò ufficialmente la nascita del Regno d'Italia, assumendone il titolo di re per sé e per i suoi successori. Tale atto faceva seguito alla seduta della Camera dei deputati di Torino del 14 marzo nella quale fu approvato il Progetto di legge del Senato del 26 febbraio 1861.

Regno d'Italia fu quindi il nome assunto dallo stato italiano in seguito alle guerre risorgimentali combattute sotto la guida del Regno di Sardegna, suo predecessore, per conseguire l'unificazione nazionale italiana. Tale Regno cessò di esistere nel 1946, quando si trasformò nell'attuale **Repubblica Italiana** in seguito ad un referendum istituzionale (2 giugno 1946).

Ad una vera e completa unità d'Italia mancavano però ancora importanti tasselli: il Veneto, il Trentino, il Friuli, l'Istria con Trieste e il Lazio con Roma. Il progetto, propugnato da Cavour, era quello di porre la sede reale a Roma, ma questa faceva parte dei territori non ancora inglobati dal nuovo regno; Napoleone III, inoltre, manteneva l'impegno di difendere lo Stato Pontificio e le sue truppe erano stanziate nei territori pontifici, pronte a osteggiare militarmente il tentativo di annessione al nascente stato italiano.



L'8 settembre 1870 fallì, per via dell'intransigenza papale, l'ultimo tentativo diplomatico di ottenere Roma con mezzi pacifici, così il 20 settembre dello stesso anno il generale Luigi Cadorna aprì una breccia nelle mura romane (breccia di Porta Pia), avviando uno degli ultimi atti militari dell'unificazione dell'Italia. Il 2 ottobre un plebiscito sanzionò l'unione di Roma all'Italia e nel luglio 1871 questa ne divenne la capitale, dopo che, nel maggio dello stesso anno, la legge delle Guarentigie aveva regolato i rapporti tra la Santa Sede e lo stato italiano.

Nonostante fossero stati riconosciuti al Pontefice speciali immunità, gli onori di Capo di Stato, una rendita annua e il controllo sul Vaticano e su Castel Gandolfo, Pio IX rifiutava di riconoscere lo stato italiano che si era costituito nel 1861: nel 1868 aveva ribadito, con la

disposizione *Non expedit*, l'inopportunità per i cattolici italiani di partecipare alle elezioni politiche dello Stato italiano e, per estensione, alla vita politica; aveva inoltre inflitto la scomunica a Casa Savoia (a Vittorio Emanuele II e ai suoi successori, scomunica che venne ritirata solo in punto di morte del Sovrano) e a chiunque collaborasse al governo dello Stato.

Con Roma capitale si chiudeva la pagina del Risorgimento italiano, anche se ancora mancavano a completamento dell'unità nazionale le cosiddette "terre irredente" (Friuli, Trieste e Istria), che avrebbero dovuto attendere la stagione delle Guerre Mondiali per un loro pieno coinvolgimento militare e politico.

Unità d'Italia

Prima di passare all'analisi del processo di unificazione italiana, che verrà proposto attraverso una lettura di carattere astrologico che tiene conto sia della visione Geocentrica Tropicale (piano di precipitazione degli accadimenti manifesti) condotta in termini exoterici ed esoterici, sia della visione Eliocentrica Tropicale (piano delle Cause), ci soffermiamo su alcune considerazioni di carattere generale che vanno a definire il campo d'azione e le energie in gioco nel processo di unificazione italiana.

Innanzitutto consideriamo la posizione dei Luminari profondi ([Giove](#), [Saturno](#), [Urano](#), [Nettuno](#) e [Plutone](#)) in alcuni degli anni più significati del lasso di tempo che va dal 1814 al 1861, in modo da avere un quadro di massima delle energie maggiormente plasmani la coscienza della collettività in un periodo di rapide e profonde trasformazioni culturali, politiche ed amministrative.

L'analisi fotografa la situazione dei Luminari profondi al marzo degli anni 1814, 1821, 1831, 1848, 1859 e 1871 secondo la visione Eliocentrica tropicale:

1814	1821	1831	1848	1859	1871
Giove 2° Virgo	Giove 4° Aries	Giove 13° Aquarius	Giove 10° Cancer	Giove 11° Gemini	Giove 25° Gemini
Saturno 28° Capricornus	Saturno 14° Aries	Saturno 28° Leo	Saturno 17° Pisces	Saturno 7° Leo	Saturno 22° Sagittarius
Urano 2° Sagittarius	Urano 3° Capricornus	Urano 13° Aquarius	Urano 17° Aries	Urano 29° Taurus	Urano 25° Cancer
Nettuno 17° Sagittarius	Nettuno 3° Capricornus	Nettuno 23° Capricornus	Nettuno 0° Pisces	Nettuno 23° Pisces	Nettuno 21° Aries
Plutone 13° Pisces	Plutone 27° Pisces	Plutone 8° Aries	Plutone 25° Aries	Plutone 5° Taurus	Plutone 18° Taurus

Gli elementi di maggior significanza possono essere così riassunti:

- nel **1814** notiamo Saturno in Capricornus (sede della sua Reggenza exoterica) a consolidare la Restaurazione in atto in Europa, con il concerto di Giove in Virgo; mentre Urano e Nettuno, entrambi in Sagittarius, spingono le coscienze più sensibili a vagheggiare, e a preparare, nuove visioni (che si manifesteranno poi in nuovi assetti sociali)
- nel **1821** la congiunzione tra Urano e Nettuno in Capricornus fa precipitare la situazione nelle prime insurrezioni armate; Giove nell'arco di pochi mesi si porrà in congiunzione con Saturno in Aries rendendo ancor più tesa la situazione (i quattro Luminari profondi si trovano tutti in segni di Croce Cardinale)
- nel **1831** Giove in Aquarius (sede della sua Reggenza Esoterica) si congiunge ad Urano (Reggente Exoterico dello stesso Segno) stimolando a formulare progetti che possano delineare un nuovo assetto politico e sociale italiano ed europeo
- nel **1848** Giove e Saturno si pongono in trigono tra Cancer e Pisces permettendo la rinascita delle speranze risorgimentali (promulgazione dello Statuto albertino), mentre Urano e Plutone in Aries, spalleggiati da Nettuno in Capricornus, danno manforte alla repressione, ma non spengono la spinta alla lotta per un ideale superiore
- nel **1859** Saturno ritorna in Leo (come già nel 1831) e si pone in quadrato con Plutone in Taurus (energia scatenante l'inizio della Guerra d'indipendenza)
- nel **1871**, ad Unità d'Italia ormai avvenuta, Roma diviene capitale: è trascorso un ciclo di Giove (1859-1871) e i tempi sono maturi per far decollare il progetto unitario.

Passiamo ora ad illustrare la situazione energetica dell'Italia (cioè quali energie di Raggio sono espresse e veicolate dalla nazione) sulla base delle considerazioni espresse dal Maestro Tibetano nel testo *Il destino delle nazioni* (scritto nel 1944).

Dal Maestro Tibetano, infatti, sappiamo che l'Italia ha come Raggio personale il 4° e come Raggio animico il 6°, inoltre che è governata da Sagittarius (per la personalità) e da Leo (per l'Anima).

Riportiamo di seguito uno stralcio di quanto dice il Maestro in merito alla nazione italiana:

Italia : Raggio personale IV, Raggio egoico VI, "Incido i sentieri"

"È interessante notare che il 4° Raggio, d'Armonia tramite Conflitto, fra non molto nuovamente in potere [dal 2025], è preminente nei destini dell'India, della Germania, dell'Italia, dell'Austria e del Brasile.

Il 6° Raggio dell'Idealismo è potente in Russia, negli Stati Uniti, in Italia e nella Spagna. È l'adesione fanatica ad un ideale, responsabile dei grandi cambiamenti che vi si producono.

In Germania ed in Italia si nota anche l'azione armonizzante nel 4° Raggio operante per mezzo del conflitto. Onde si ha in questi paesi un processo di "rottura" e distruzione delle vecchie forme, che precede la responsabilità adeguata all'influenza del raggio che sorge.

Si ricordi che per gli individui e per le nazioni la reazione all'influsso crescente del Raggio dell'anima è sempre accompagnata da un periodo di rottura; ma la distruzione è soltanto temporanea e preparatoria.

L'Italia ha anima di 6° Raggio, donde la sua devozione al passato e all'antica gloria di Roma (perché è intimamente connessa alla memoria dell'anima) e al concetto della restaurazione dell'Impero Romano. Ma, poiché è il Raggio dell'anima, l'Italia porta avanti i suoi piani con poco odio e minima persecuzione e risentimento; essa costantemente sta per la pace, checché il popolo creda per effetto della propaganda nazionale e delle teorie espresse nei giornali.

Il suo motto esoterico è "Incido i Sentieri". Questo un giorno sarà vero tanto nel senso spirituale che letterale.

Roma fu la grande costruttrice di strade dell'Europa nel lontano passato; oggi i Britannici (in gran parte romani reincarnati, onde il sentimento di amicizia che esiste fra i due paesi nonostante le apparenze) sono i primi costruttori di strade ferrate.

Questo per l'aspetto materiale. Nel campo spirituale, come ho detto in precedenza, tutta la religione sarà ispirata di nuovo e riorientata da Roma, perché il Maestro Gesù prenderà in mano la Chiesa Cristiana per purificarla e riorganizzarla. Dalla cattedra del Papa, Egli tenterà di rilanciare quella grande fede religiosa in posizione di potenza spirituale, lungi da quella attuale, autoritaria e politica.

La personalità dell'Italia è retta da Sagittarius, il segno del discepolo ben orientato; perciò si hanno le mire rigide dello stato italiano ed il suo rifiuto di abbandonare certi atteggiamenti e decisioni. L'Italia vede più chiaro che la Germania i principi implicati in questo momento, sebbene Roma (governata da Taurus e Leo) sia accecata talvolta da Taurus che la precipita alla cieca verso uno scopo senza curarsi di conseguenze e implicazioni; tuttavia le linee interiori programmatiche manterranno l'Italia fedele all'obiettivo.

Le seguenti forze condizionanti chiariscono alquanto la storia italiana:

- 1. Leo - col suo reggente: il Sole (per la Nazione)*
- 2. Sagittarius - coi suoi reggenti: Giove, Terra e Marte (per la Nazione)*
- 3. Taurus - coi suoi reggenti: Venere e Vulcano (per la Capitale)*
- 4. Leo - col suo reggente: il Sole (per la Capitale).*
- 5. Raggio dell'anima - Idealismo, devozione - 6°.*
- 6. Personalità - Armonia tramite conflitto - 4°.*
- 7. Influenze di Raggio indirette, trasmesse dai reggenti planetari:*

a. Raggio 2° - Amore-Saggezza mediante Sole e Giove. Ciò collega l'Italia all'anima di 2° Raggio della Gran Bretagna e tende all'intesa. Vi segnalo che in questo influsso l'aspetto saggezza, prevale sull'amore. In realtà l'amore è saggezza in atto.

b. Raggio 3° - Intelligenza attiva, tramite la Terra. L'influsso del pianeta in passato le diede il dominio sul mondo, e ne spinse attualmente la personalità a pensare ad un altro impero mondiale.

c. Raggio 6° - Devozione e idealismo, tramite Marte. Vi ricordo che questo è anche il Raggio egoico dell'Italia. Marte quindi domina la storia italiana e romana, ed è questa tendenza marziale che sta alla base dell'"Asse" Roma-Berlino. Tuttavia oggi non è il fattore che prevale.

d. Raggio 5° - Sapere concreto o scienza, tramite Venere. È dominante anche per la Gran Bretagna e anch'esso lega intimamente i due paesi. Un piccolo esempio dimostra l'operare quasi uniforme di questa tendenza scientifica al bene del mondo intero (Venere in rapporto con Giove): l'invenzione del telefono, fu di Alexander Graham Bell, lo sviluppo della radio è dovuto a Marconi.

e. Raggio 1° - Volontà o potere, tramite Vulcano, fuciniatore di metalli, il cui influsso si associa intimamente in questo caso all'aspetto non sviluppato di Leo".

Nazione	Raggio personale	Raggio egoico	Motto
Austria	V	IV	Servo la via illuminata
Brasile	II	IV	Nascondo il seme
Cina	III	I	Mostro la Via
Francia	III	V	Sprigiono la Luce
Germania	I	IV	Preservo
Gran Bretagna	I	II	Servo
India	IV	I	Celo la Luce
Italia	IV (Sagittarius)	VI (Leo)	Incido i Sentieri
Russia	VI	VII	Collego due Vie
Spagna	VII	VI	Disperdo le nubi
Stati Uniti	VI	II	Illumino la Via

"Secondo il Maestro Tibetano, il motto della nazione italiana è: **"lo scolpisco i sentieri"**. Sono dunque sentieri, non vie maestre, che altre nazioni, in tempi diversi, hanno il compito di costruire e pavimentare. Per tracciare un sentiero basta un uomo solo, che abbia senno, coraggio e intuito. Quel motto perciò non esprime l'opera di una comunità integrata, bensì quella, intelligente e lungimirante, di una pluralità d'individui.

La Nazione italiana è un popolo d'individualità. Strano, ma vero. Forse è l'unica al mondo. Gli italiani, che capiscono tutto, non si capiscono fra loro e sono malintesi da altre genti. Quest'inconsueta situazione psichica li pone sia all'avanguardia, sia alla retroguardia. E' un popolo mirabile che non ha ancora coscienza della propria forza e della ricchezza morale che ne fa il tesoro delle Nazioni.

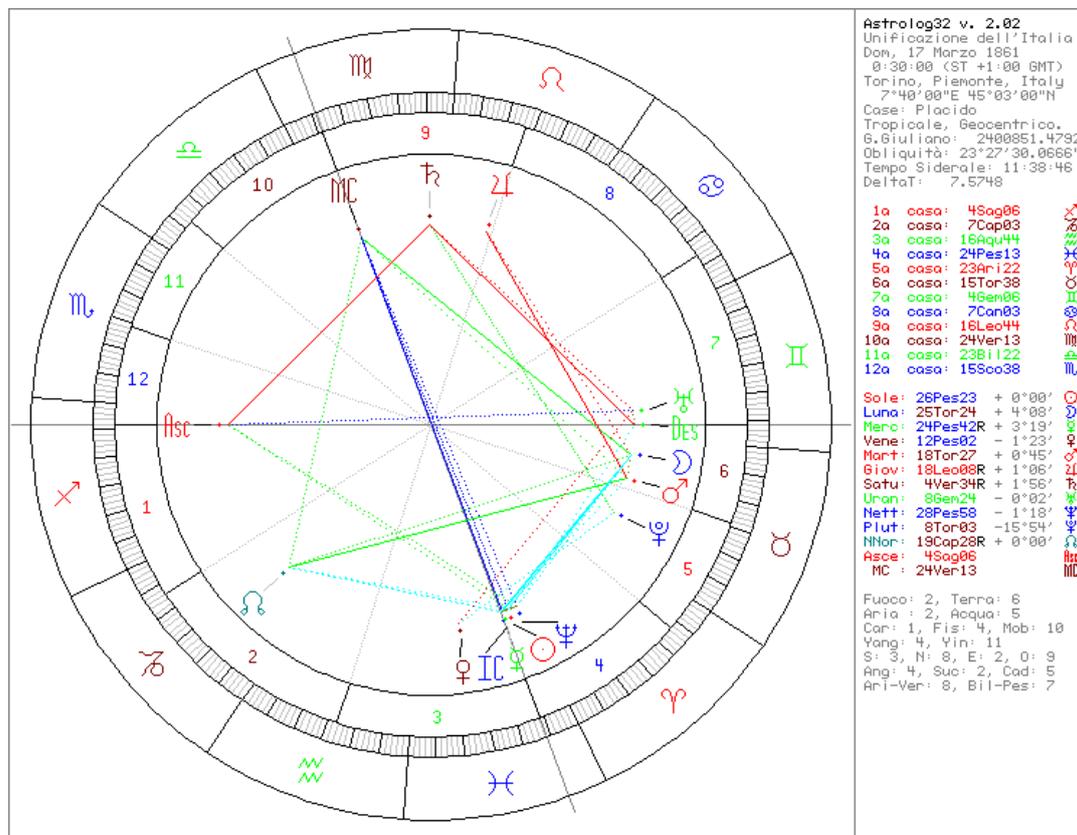
Il motto su citato vale pertanto per qualunque italiano ma non per l'insieme degli italiani. Ne descrive non solo il servizio e la funzione, ma anche la storia politica. Moltissime innovazioni e scoperte si devono alla genialità italiana, talvolta non riconosciuta, sovente espressa da un singolo, che non ne trasse vantaggio per sé né per la sua Nazione, la quale vive in lui ma alla quale non pensa.

All'italiano, in realtà, non interessa un gran che l'unità politica del suo Paese, perché è capace, essendo italiano, di adattarsi a qualsiasi ambiente, al punto da considerarlo

proprio. Per quest'aspetto è simile al popolo ebreo, ma senza quella coesione che lo tiene unito anche se disperso in tutto il mondo".
(da Enzo Savoini, *Studio ciclico della sesta epoca : 1070-1910*, testo inedito, 2000)

Carta Geocentrica Tropicale dell'Unità d'Italia

17 marzo 1861, ore 0.30 (ora locale), Torino



La carta Geocentrica Tropicale dell'Unità d'Italia mostra come primo elemento di evidenza il [Sole](#) in Pisces (Segno zodiacale veicolo del 2° e 6° Raggio) congiunto a [Mercurio](#) e Nettuno, i Luminari che sono veicoli dei Raggi personale (4° Raggio) ed animico (6° Raggio) dell'Italia; la congiunzione dei Luminari avviene sulla cuspide della IV Casa, simbolicamente collegata a Cancer e rispondente ad immagini quali le origini, il passato, la Madre Patria, la coscienza di massa, nonché il "gruppo spirituale" di cui si entra a far parte dopo avere vissuto e compreso le "tappe familiari".

Tale connubio tra Segno, Luminari e IV Casa fa quindi pensare che il Regno d'Italia poggi saldamente su "radici" simboliche ed energetiche irroranti qualità intrinseche (tensione e attitudine all'armonia, alla bellezza, all'unità, all'ideale) che consentiranno alla nazione italiana, una volta trovata la sua "identità", non solo territoriale e politica, di esplicitare la sua funzione in ambito dapprima europeo e poi mondiale; funzioni non necessariamente riconosciute consapevolmente all'atto della costituzione del Regno, e probabilmente non ancora chiare in questo stesso momento storico, ma comunque espressione delle qualità peculiari della nazione italiana.

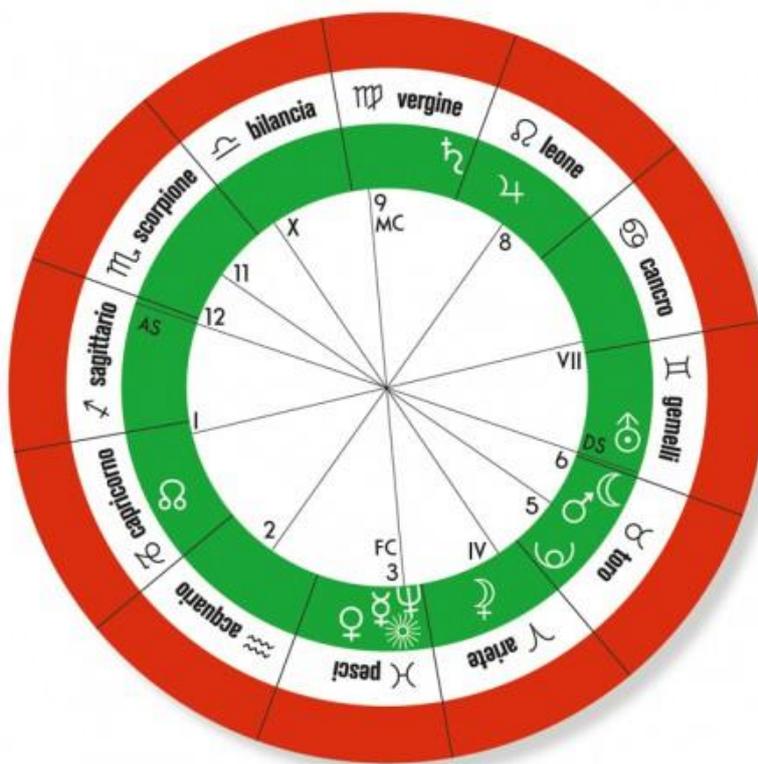
La famosa frase (pare pronunciata da Benito Mussolini in un discorso del 1935) che recita "*Italiani un popolo di santi, poeti, navigatori, artisti, colonizzatori e trasmigratori*" è stata per lungo tempo il metro delle attitudini e delle qualità degli italiani; senza lasciarsi troppo sviare da queste indicazioni possiamo tentare di verificare quali siano, alla luce dell'Astrologia Geocentrica ordinaria, le energie che maggiormente intessono il tema natale italiano.

Il Sole in Pisces tratteggia una nazione la cui trama è vibrante di ideali, una nazione sognante e pigra al tempo stesso, capace di immaginazione e preda di illusioni e confusione, dove l'anelito all'arte e al bello come cifra dell'infinito si combina al sacrificio personale e collettivo

che tutto risolve e pacifica; questi elementi, in accordo con l'apporto idealista dell'Ascendente Sagittarius frammisto a quella spinta avventurosa che prende le mosse dal desiderio di varcare i confini per esplorare ciò che ancora non è conosciuto, delineano un "incipit" nazionale sotto l'ègida dell'ideale e del bello, in un supremo desiderio di unificare le polarità attraverso regole auree che però si scontrano con scomposto individualismo e vis polemica.

La congiunzione del Sole alla cuspide della IV Casa e la presenza di [Venere](#) in Pisces spingono ad ipotizzare da una parte che la realizzazione dell'unità (a qualsiasi livello si manifesti e in particolare legata a famiglia e Patria) sia sentita come obiettivo verso cui tendere, sostenuta da una robusta attitudine all'empatia capace di offrire comprensione, sostegno e partecipazione emotiva nei confronti di ogni uomo, dall'altra che l'energia femminile, intesa come controparte magnetica di un processo interiore, ed esteriore, di unificazione delle polarità venga considerata quale elemento astratto e privo di corrispondenza concreta, relegando le donne, quali portatrici primarie di siffatta energia, ad un ruolo o idealizzato e santificato, funzionale al mantenimento della società (negli stereotipi della madre e della Madonna), o relegandole ad una funzione sociale puramente accessoria e marginale, basata su un ruolo meramente estetico piuttosto che su quello profondamente ispirativo, recuperando inoltre quelle valenze tradizionali e consolidate nel tempo ([Luna](#) in Taurus) che non consentono all'altra "metà del cielo" di dispiegare le proprie qualità e potenzialità in pienezza e libertà, ma la ancorano a modalità sociali ripetitive e soggette al consenso patriarcale.

Mercurio e Nettuno apportano svariate qualità all'energia solare: curiosità, intelligenza sintetica, creatività, idealismo e fantasia, ma inseriscono anche note di confusione, illusione, disorganizzazione; il loro connubio alimenta la tendenza verso progetti fumosi e furbeschi, inoltre crea un conflitto tra il desiderio egoistico di curarsi unicamente dei propri "affari" (o di quelli della famiglia e del clan, il tutto condito con uno spiccato individualismo che mette l'io personale al centro di ogni considerazione) e un genuino moto idealistico che spinge invece a prendersi cura del bene della collettività.



Dal punto di vista dell'Astrologia esoterica notiamo che la preminenza dei Raggi della linea pari (Pisces, Sagittarius, Mercurio e Nettuno quali Reggitori) rende il Regno d'Italia una struttura politico-territoriale capace di forte coesione sulla base di un ideale (Nettuno) considerato come modello armonico (Mercurio).

L'Idea che si è intravista e che informa di sé la sostanza stessa della Nazione italiana, assume in seconda battuta la "forma mentale" di un ideale da perseguire che in seguito viene concretizzato sia con l'apporto costruttivo di Venere in Pisces, capace di

fissare l'obiettivo senza fraintendimenti (in virtù della sua suprema capacità sintetica)

plasmandolo secondo modalità auree (retti rapporti sia individuali che collettivi) che preservino l'unità e nello stesso tempo facciano fiorire una molteplicità di realizzazioni e varianti ad essa collegate, sia attraverso la forza trainante dell'Ascendente Sagittarius, capace di mantenere fisso nella coscienza lo scopo da conseguire, di fornire il propellente atto a perseguirlo e di attivare le modalità specifiche ad ognuno per raggiungerlo.

Tale Unità è intesa in primis come fusione di carattere superiore, ovvero sintesi degli opposti, e secondariamente è in grado di precipitare sul piano manifesto come "forma" politica ed amministrativa: concorrono a questa realizzazione sia la capacità di lasciarsi guidare da un ideale cui votarsi in modo assoluto, anche tramite sacrificio personale, sia la suprema attitudine a trovare, pur attraverso la sofferenza e il conflitto, quell'armonia che scaturisce dall'accordo tra le polarità.

Venere lancia anche un quadrato ad Urano in Gemini (veicolo del 2° Raggio) in VII casa: quest'ultima corrisponde simbolicamente a [Libra](#) e dispiega le sue energie tramite le immagini della giustizia umana e del supremo ordine cosmico, ottiene i suoi obiettivi appoggiandosi alle leggi, all'equilibrio e all'imparzialità, fonda infine i suoi conseguimenti sulla capacità umana di cooperare, prima immagine della legge dei Retti rapporti umani che governa ogni saggio ed illuminato progetto di Lavoro coordinato, ordinato e funzionale tra coscienze consapevoli e responsabili del loro apporto alla Comunità.

In merito alla realizzazione dell'Unità d'Italia questo aspetto da una parte rende più difficile l'ancorarsi del nuovo progetto politico ed amministrativo giacché Urano in VII casa destabilizza le relazioni e le rende problematiche, tese alla ricerca continua di un equilibrio soddisfacente che però sembra sfuggire perché l'anelito alla libertà personale, sobillato dall'individualismo, soverchia ogni tentativo di armonia e di risoluzione dei conflitti, dall'altra, al contrario, può favorire i processi di analisi costruttiva e fattiva della nuova realtà tramite una capillare attività di precipitazione e semina dei nuovi principi culturali e filosofici, una semina che viene effettuata proprio nel campo delle relazioni (non solo tra individui, ma anche e soprattutto tra associazioni, società, gruppi e movimenti spontanei) e attraverso il mezzo stesso della "relazione".

Nel tema dell'Italia unita particolare rilevanza assume il Segno zodiacale di Taurus (veicolo del 4° Raggio assieme a [Scorpio](#)), nella cui sostanza spaziale, anche se non congiunti, troviamo la Luna (Luminare non sacro di 4° Raggio), Plutone (veicolo non sacro di 1° Raggio) e [Marte](#) (veicolo non sacro di 6° Raggio e Reggitore exoterico di Scorpio).

Questi Luminari dispiegano le loro energie tra la V e la VI Casa: concetti quali piena espressione del proprio potere intrinseco, con relativa capacità di autocontrollo, amore di sé che si trasforma poi in identità spirituale, autoaffermazione che diviene espressione creativa ai livelli superiori (V casa) e servizio, accudimento ai "minori", attenzione ossessiva e maniacale per la vita quotidiana con le sue incombenze che diviene in seguito piena assunzione consapevole della responsabilità planetaria (VI Casa) sembrano essere le impronte energetiche di una Nazione che cerca di trovare un equilibrio tra la spinta all'identità e all'auto-espressione da una parte, e un servizio illuminato e sapiente alla comunità dall'altra.

Questo connubio di Luminari sembra mostrare alcune delle caratteristiche del popolo italiano, un miscuglio di attaccamento morboso alla famiglia e alla patria, morbidezza, pigrizia, sensualità e attitudine estetica (Luna), ma anche rissosità, impulsività e cocciutaggine (Marte) misti ad una capacità di trasformazione e rigenerazione accompagnata da tendenze all'occultamento e alla segretezza (Plutone); in termini esoterici questa combinazione energetica sembra porre l'attenzione sull'importanza di saper intuire un Modello armonico, intrinsecamente gravido di Bellezza e privo di pericolosi e distorcanti "veli" illusori da far poi precipitare nel mondo manifesto con il concorso combinato dei potenti propellenti del desiderio e della volontà indefettibile.

La Luna, che rappresenta simbolicamente le masse popolari e il consenso che queste attribuiscono, nel bene e nel male, ai potenti che le governano, induce anche un trigono al Medium Coeli in Virgo, sostenendo di conseguenza le ambizioni nazionali (come si vedrà all'aprirsi del Ventesimo secolo), ambizioni turbate però da ostacoli derivanti dall'impulsività con cui ci si lancerà in quelle imprese e rese vane da sconvolgimenti improvvisi (*encadrements* della Luna tra Urano e Marte).

A ingigantire questi tratti della neonata Italia provvede Giove (veicolo di 2° Raggio) in Leo (veicolo del 1° e 5° Raggio) sulla cuspide della IX casa: la Casa corrisponde simbolicamente a Sagittarius che veicola dapprima obiettivi terreni quindi mete spirituali; le energie messe in gioco riguardano il dispiegarsi del pensiero che pian piano diviene intuizione chiara e cristallina, la capacità di avanzare in quanto sorretti dalla visione, l'appagamento personale che diviene aspirazione affinché tutti possano godere del necessario, la "fame" di interessi filosofici e spirituali che conducono sulla Via del Discepolo.

Questa posizione di Giove accorda generosità, tolleranza, apertura mentale e consapevolezza dei grandi ideali accanto a megalomania, a manie di grandezza e a desiderio di emergere sulla massa dimostrando potenza e regalità (come sarà all'inizio del Novecento nel tentativo di costruire l'impero coloniale); Giove è inoltre in quadrato perfetto a Marte in Taurus, aspetto che crea una continua tensione tra volere e potere, tra il desiderio di ampliare i propri orizzonti e le forze da mettere in campo per ottenere lo scopo, tra l'espressione del proprio potere intrinseco e l'impulsiva e scomposta modalità che vorrebbe darne prova.

La X Casa, che si apre con il Medium Coeli in Virgo e che prosegue in buona parte nel Segno di Libra, corrisponde simbolicamente a Capricornus ed esplicita energie legate all'ambizione personale che in seguito diventa "iniziazione" alla responsabilità nei confronti del genere umano, ai doveri cui ci sente legati individualmente che si trasformano in responsabilità spirituale, all'esercizio dell'autorità che diviene capacità di esprimere autorevolezza, al successo nel mondo delle forme e degli effetti che diviene maestria e compimento della propria essenza più profonda; le indicazioni lasciano intendere che il senso del dovere, legato alla capacità di operare nel quotidiano sia con precisione, impegno e discriminazione che con senso dell'armonia, equilibrio e chiarezza, possono condurre la nazione non solo ad un ordinato dispiegarsi delle strutture interne, ma anche ad un reale servizio verso la collettività mondiale. Saturno (veicolo del 3° Raggio) si trova in IX casa, mostrando sia le attitudini mistiche, filosofiche e metafisiche del popolo italiano, sia alimentando una precisa, ordinata e razionale visione del proprio compito e della propria realizzazione come Nazione.

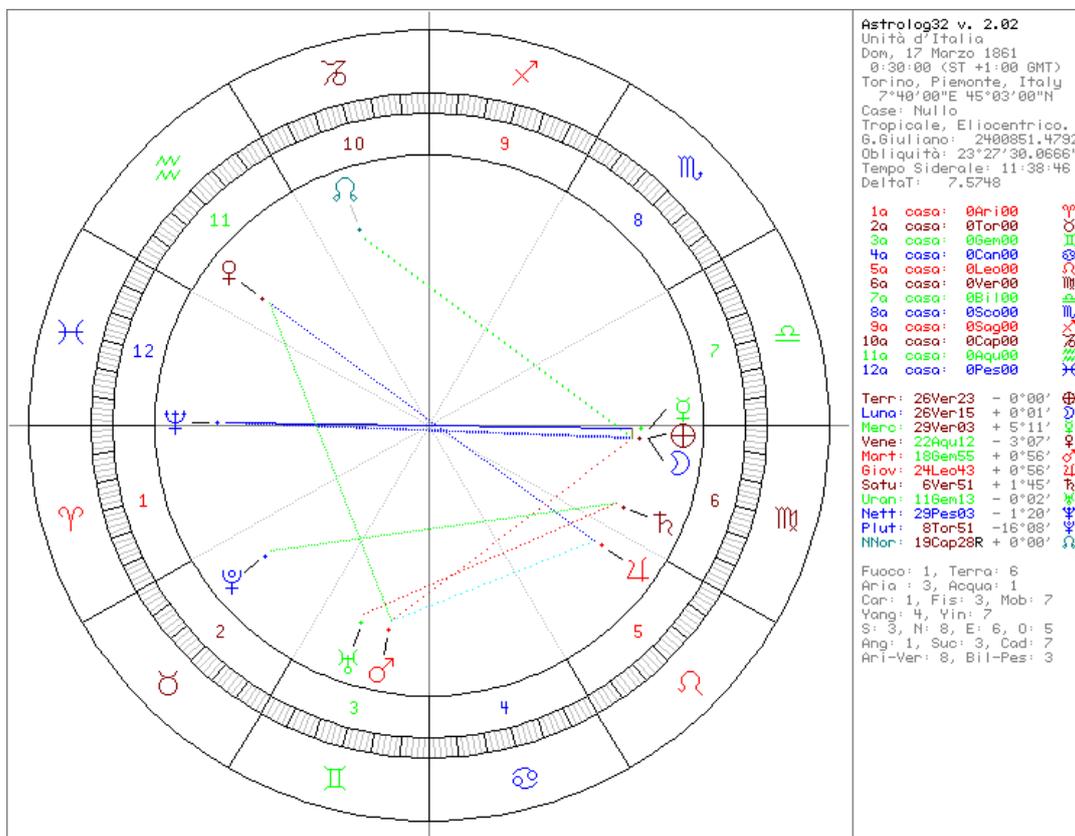
Tale impresa però è resa ardua dallo stellium di Luminari in Pisces che vi si oppone e che richiama l'attenzione sulla necessità di operare quella sintesi degli opposti che sembra essere la strada energetica propria dell'Italia (personalità di 4° Raggio) per ottenere infine quell'Unità suprema (anima di 6° Raggio) di cui dovrebbe essere il modello manifesto.

A questo proposito notiamo che il Nodo Lunare Nord si trova in Capricornus, in II Casa, in regime di trigono esatto con Marte in Taurus: tale configurazione fa pensare all'affrancamento dalle proprie pastoie personali tramite la lotta, nonché al raggiungimento di una reale assunzione di responsabilità (Saturno, Reggitore di Capricornus) in merito al proprio scopo facendo leva su dovere, razionalità e rigore non disgiunti da quella luce superiore, animica, che può inondare la personalità solo quando questa, sulla vetta dell'iniziazione (Capricornus) ha abbandonato ogni velleità personalistica e si è consacrata, inginocchiandosi, al servizio nei confronti di quella "Patria" comune che è la Terra.

Il Nodo Lunare Sud, in Cancer (governato dalla Luna) mette infatti in evidenza una personalità infantile, dominata dalla parte emotiva, legata al passato e ai suoi fasti, propria di chi vorrebbe "governare" per sé stesso o al massimo per la famiglia e il clan di appartenenza: la visione del bene comune che promana dall'Ascendente Sagittarius può essere la guida luminosa verso la

realizzazione della profonda essenza dell'Italia, un'essenza fatta di Bellezza e di Unione, cementata con la forza del desiderio e costruita con le armi dell'armonia.

Carta Eliocentrica Tropicale dell'Unità d'Italia



La lettura della Carta Eliocentrica Tropicale dell'Unità d'Italia fa emergere altri spunti di riflessione in merito non solo al processo stesso di unificazione nazionale che qui trova coronamento, ma anche in relazione alle energie che informano la nazione e che si configurano come le specifiche qualità dell'individuo Italia.

Mercurio e Nettuno, Luminari di 4° e 6° Raggio, Raggi personale e animico dell'Italia, nella visione Eliocentrica si trovano opposti sull'asse Pisces-Virgo (X-IV casa della Carta Geocentrica): secondo lo sguardo solare il primo è congiunto al binomio Terra-Luna (che si trova in Virgo all'opposizione con il Sole/Vulcano in Pisces), mentre il secondo non forma aspetti con altri Luminari.

Mercurio si trova nel 7° settore (26°-30°) di Virgo (veicolo del 2° e 6° Raggio): la congiunzione di Mercurio con la coppia Terra-Luna fa pensare che per ottenere, tramite lucida intuizione, l'Armonia garante di Unità e far quindi precipitare nel mondo manifesto il Modello contemplato (il seme spirituale di ogni realizzazione interiore, individuale o collettiva, celato nel grembo di Virgo) sia necessario "elevare al Cielo" la forma (Luna) rendendo pertanto trasparenti le forme con le quali via via si entra in contatto affinché mostrino l'essenza che le informa e non gli strati materici di cui sono rivestite.

Per far questo risulta necessario "illuminare la Terra": quest'ultima infatti si trova congiunta a Mercurio e pertanto in condizione ideale per venir investita, e trasfigurata, dalla luce solare che Mercurio riflette senza rifrazione alcuna e che da questo si riversa sulla Terra penetrando nelle coscienze ricettive; si nota quindi la necessità di imparare a tracciare scie o sentieri di luce (pensieri, progetti, belle forme) che, in accordo col dettato animico dell'Italia "*Incido i Sentieri*", consentano agli uomini, a tutti gli uomini, di trovare la Via e percorrerla.

Il passaggio della Luna dalla posizione Geocentrica Tropicale in Taurus a quella Eliocentrica Tropicale in Virgo dovrebbe quindi garantire l'affievolirsi dell'attaccamento alle forme (possessi, passato, eredità), nonché il rendersi trasparente delle forme stesse per mostrare il progetto ivi celato.

L'Unità d'Italia, pertanto, sembra essere un Progetto di Armonia ed Unità che per concretizzarsi ha però bisogno che si dissolvano le illusioni della forma e le illusioni del possesso (Taurus e Virgo) e, tramite Mercurio, possa venir illuminata la via da percorrere (preminenza del 4° Raggio, Mercurio e Luna): in Cielo la via maestra da percorrere (il Modello che si esplicita nel motto *Incido i Sentieri*) è tracciata proprio da Mercurio e Nettuno e resa palese alle coscienze umane dalla Luna.

Nettuno si trova nel 7° settore di Pisces (veicolo del 2° e 6° Raggio): una posizione foriera di grandi capacità di trasformazione; l'anima dell'Italia, una volta superate le nebbie della confusione e le malie dell'illusione, è capace di "vedere", cioè di penetrare nella "sostanza" (asse Virgo-Pisces, resa trasparente dall'azione del 4° Raggio veicolato da Mercurio e dalla Luna) e portarvi la "visione" dell'unità sostanziale con l'Uno.

La Patria (simboleggiata da Nettuno sulla cuspide della IV Casa) diviene così la "casa illuminata" in cui vivere: eliminando i confini, siano essi interiori o esteriori, non c'è più nessun ostacolo alla visione dell'Unità e questa diviene il modello per tutte le "case" (nazioni) sparse nel pianeta, fino a culminare in quell'unica Casa comune che è il pianeta stesso.

Venere si trova nel 5° settore (16°-20°) di Aquarius (veicolo del 5° Raggio).

Nella visione Geocentrica Tropicale Venere era posta in Pisces in III casa, mentre nella visione Eliocentrica Tropicale è collocata in Aquarius; questo cambio di posizione fa pensare che la realizzazione del progetto unitario (intuito nella sua essenza ideale e quindi rivestito di forma) non possa venir contaminata dall'aspetto meramente emotivo o dall'illusorietà cangiante delle forme stesse ed abbia al contrario in sé i germi di un futuro nel quale le due polarità energetiche fonti della costruzione formale (i principi maschile e femminile) si potranno fondere senza subire le alterazioni, con conseguente distorsione della visione, che le illusioni producono, conseguendo quella sintesi degli opposti di cui Venere è fautore energetico.

Tale sintesi aurea consentirà all'Italia non solo di puntare all'Unità come manifestazione fattiva di un'Idea, ma anche di costruire, con la forza combinata di Venere e Aquarius entrambi ricettacoli del 5° Raggio, le condizioni essenziali perché le forme che rivestiranno l'ideale siano quelle maggiormente rispondenti al bisogno, intessute di rapporti retti e rigorosamente calibrati, perfettamente in equilibrio rispetto alle polarità di cui sono testimonianza ed espressione di quella ricca e variegata molteplicità formale che è la gloria dell'Uno manifesto.

Marte è collocato secondo la visione Eliocentrica Tropicale nel 5° settore di Gemini (veicolo del 2° Raggio), mentre secondo la visione Geocentrica Tropicale si trovava in Taurus in VI casa. Il Luminare (veicolo non sacro del 6° Raggio) si trova accanto ad Urano, ma non congiunto; tale posizione lo rende capace di dispiegare un grande potenziale distruttivo e di alimentare quella forza scomposta del desiderio che può condurre all'obiettivo prefisso ma che cela in sé i germi della confusione e del fanatismo; il blando quadrato che Marte intesse con Saturno in Virgo tratteggia un conflitto tra un baldanzoso quanto inefficace moto verso l'azione e una visione strutturata e rigorosa del procedere verso l'obiettivo, un conflitto che trova la sua possibile pacificazione nell'esercizio fativo e quotidiano di quell'amore incondizionato e armonizzante verso ogni espressione umana che è il tessuto sostanziale proprio sia di Gemini che di Virgo.

L'attivazione di Marte riesce, col concorso di Urano, a "far accadere le cose", ponendo nel contempo le condizioni perché ogni struttura venga eretta secondo le corrette modalità e, quando non più utile, si sappia demolirla per far posto al nuovo, consentendo in tal modo la circolazione di quelle energie che, captato l'ideale, lo sapranno formalizzare nello spazio e nel tempo opportuno, pronte a sostituirlo quando questo avrà fatto il suo corso.

Giove si trova nel 6° settore (21°-25°) di Leo (veicolo del 1° e 5° Raggio) ove amplifica la consapevolezza della propria regale identità essenziale, alimentando nel contempo l'energia egoica propria dell'Italia che in questo frangente storico è in grado di riprendere le fila della propria missione coagulando le spinte verso l'unità dei suoi rappresentanti più illuminati.

L'opposizione tra Giove e Venere sull'asse Leo-Aquarius induce a ritenere che sia il momento propizio per la creazione delle condizioni energetiche atte a fondere le tante polarità manifeste in modo costruttivo e amorevole, per poter gettare le fondamenta di un nuovo modello di relazioni individuali, sociali e politiche.

L'asse zodiacale, irrorato dalle energie di 1° e 5° Raggio, porta all'attenzione delle coscienze sia l'impellenza di esprimere una volontà determinata e orientata all'Unità, sia la necessità che questa si manifesti concretamente in un progetto politico e non rimanga un ideale vagheggiato o rimpianto.

Saturno è collocato secondo la visione Eliocentrica Tropicale nel 2° settore (6°-10°) di Virgo: in questa sede Saturno è foriero di un "progetto fecondo", ovvero è veicolo della costruzione rigorosa e illuminata ma amorevole e saggia di quell'Idea di Unità che è stata intuita come ideale di unità nazionale.

Il 3° Raggio di cui Saturno è portatore si fonde con la sostanza ricettiva e accogliente di Virgo rendendo questo tessuto germinale perfettamente radioso in ogni sua parte, un tessuto che consente, per analogia, alle coscienze ricettive di "vedere" con altrettanta chiarezza la trama e l'ordito dell'unità nazionale in tutta la sua essenziale necessità storica.

Urano è nel 3° settore (11°-15°) di Gemini, una posizione tanto Eliocentrica quanto Geocentrica che favorisce la sintesi tra altissimo ed abissale, tra le forze trainanti e fecondanti della volontà manifesta e quelle ricettive della sostanza pronta ad accogliere il germe causale, consentendo agli impulsi ritmici che spingono verso il nuovo di costruire via via le forme adeguate al loro dispiegarsi.

Il progetto ideale, e poi formale, dell'Unità d'Italia si coagula quindi di volta in volta utilizzando in modo opportuno ed efficace le forme più adeguate al suo conseguimento in accordo con le spinte celesti che ne dettano ritmicamente le battute: non sempre la ricezione delle Idee è perfettamente aderente al Modello causale, ma si adatta come può e come sa alla quota di

comprensione che gli individui, veri registi del progetto unitario, sono in grado di cogliere e manifestare secondo la forza trasformante ed adattante di Urano.

Plutone si trova nel 2° settore di Taurus (veicolo del 4° Raggio) sia per la visione Eliocentrica che per quella Geocentrica. Il Luminare, veicolo non sacro del 1° Raggio, esprime in questa sede l'urgenza della nascente Nazione italiana all'espressione e alla manifestazione della propria creatività e del proprio potere interiore; troppo spesso, però, tale urgenza si manifesta secondo l'esercizio egoistico del potere e mediante modalità che mirano a conseguire un vantaggio personale o di clan e che possono degenerare in appropriazione del potere secondo il retaggio di un passato legato ad una visione assolutistica o elitaria della pratica di governo.

A questo si aggiunge il trigono che Plutone intesse con Saturno in Virgo, a significare che l'esercizio della legge può diventare di volta in volta o il mezzo stravolto e neppure tanto occultato per ottenere il potere assoluto, o lo strumento aureo per ordinare e legalizzare l'esercizio sapiente di quello stesso potere.

Ciclo del processo di unificazione italiana : 1861-1946

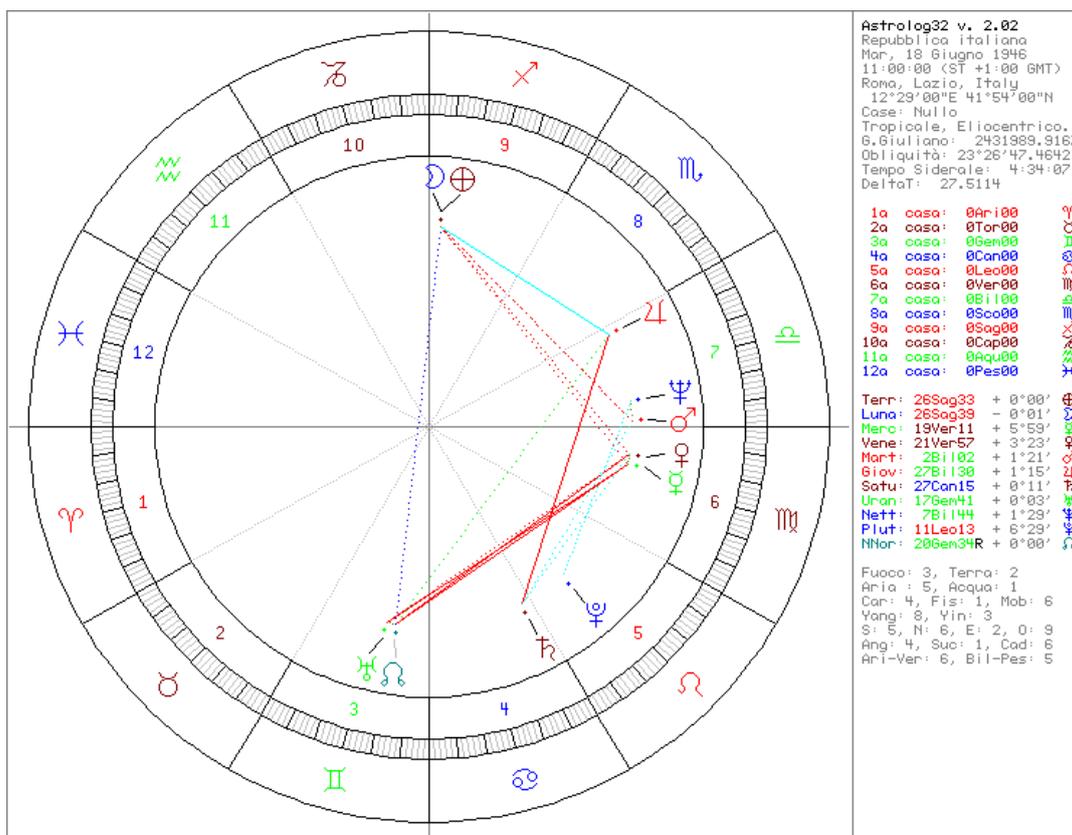
Possiamo vedere la vicenda dell'Unità d'Italia anche attraverso la considerazione del suo **ciclo**: se prendiamo infatti la data del **17 marzo 1861** come inizio del percorso di unificazione nazionale notiamo che questa stessa vicenda termina il **18 giugno 1946**, ore 11, alla proclamazione, a Roma, della Repubblica italiana (il referendum era stato effettuato il 2 giugno, mentre tra il 12 e il 13 giugno si erano attivati i processi legislativi ed amministrativi per il passaggio del potere dal re alle Camere).

Si tratta di un ciclo di 85 anni, 3 mesi e 1 giorno, scandito quindi probabilmente da Urano (che ha un ciclo armonico di 84 anni) che nel 1861 era in Gemini a 11° e che nel 1946 ritroviamo in Gemini a 17°. Urano ritorna infatti all'incipit di Gemini a partire dalla seconda metà di dicembre 1944, mentre il 17 marzo 1945, esattamente 84 anni dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia, Urano si trova a 12° di Gemini.

Nel settembre - ottobre del 1861 (cioè sei mesi dopo la proclamazione del Regno d'Italia) Giove e Saturno sono congiunti in Virgo nella IX casa del tema natale italiano, mentre questi stessi Luminari nel 1946 si trovano in quadrato, Giove in Libra e Saturno in Cancer.

Il culmine di questo primo ciclo lo abbiamo nel 1904 quando ormai l'Europa, benché immersa nel clima della belle époque, già si apprestava ad essere travolta dalle prime avvisaglie belliche che culminarono a breve nella Prima guerra mondiale.

Repubblica italiana, 18 giugno 1946 ore 11, Roma – Carta eliocentrica tropicale



In conclusione dell'analisi del processo di unificazione italiana proponiamo anche uno sguardo sintetico in merito alle carte natali Geocentriche Tropicali di quelli che possono essere considerati i padri fondatori dell'Unità d'Italia: Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Camillo Benso conte di Cavour e Vittorio Emanuele II re d'Italia.

Giuseppe Mazzini – Genova, 22 giugno 1805 - Pisa, 10 marzo 1872

Le idee e l'azione politica di Giuseppe Mazzini contribuirono in maniera decisiva alla nascita dello Stato unitario italiano e furono di grande importanza nella definizione dei moderni movimenti europei per l'affermazione della democrazia attraverso la forma repubblicana dello Stato, anche se le condanne subite in diversi tribunali d'Italia lo costrinsero alla latitanza fino alla morte.



Per la sua attività cospirativa fu più volte arrestato e detenuto: durante questi periodi ideò e formulò il programma di un movimento politico che venne chiamato *Giovine Italia* e che venne presentato ed organizzato nel 1831 a Marsiglia dove Mazzini era stato costretto a rifugiarsi in esilio. I motti dell'associazione erano "*Dio e popolo*" e "*Unione, Forza e Libertà*" e il suo scopo era l'unione dei vari stati italiani in un'unica repubblica con un governo centrale, essendo questa secondo Mazzini la sola condizione possibile per la liberazione del popolo italiano dagli invasori stranieri.

Dal giugno del 1833 Mazzini, espulso dalla Francia, era riparato in Svizzera ove fondò, il 15 aprile 1834, la *Giovine Europa*, con lo scopo di riunire e coordinare i popoli europei che aspiravano all'indipendenza nazionale: quest'ultima associazione ebbe vita assai breve poiché cessò le proprie attività già alla fine del 1836, in quanto sottoposta al crescente controllo delle autorità svizzere pressate dai governi stranieri. Mazzini, a sua volta espulso dalla Svizzera, si trasferì agli inizi del 1837 a Londra.

Mazzini era convinto che fosse ormai presente nella storia un nuovo *ordinamento divino* nel quale la lotta per raggiungere l'unità nazionale assumeva un significato provvidenziale. Operare nel mondo significava per Mazzini collaborare all'azione che Dio svolgeva, riconoscere ed accettare la missione che uomini e popoli ricevono da Dio. Per questo era necessario "*mettere al centro della propria vita il dovere senza speranza di premio senza calcoli di utilità*".

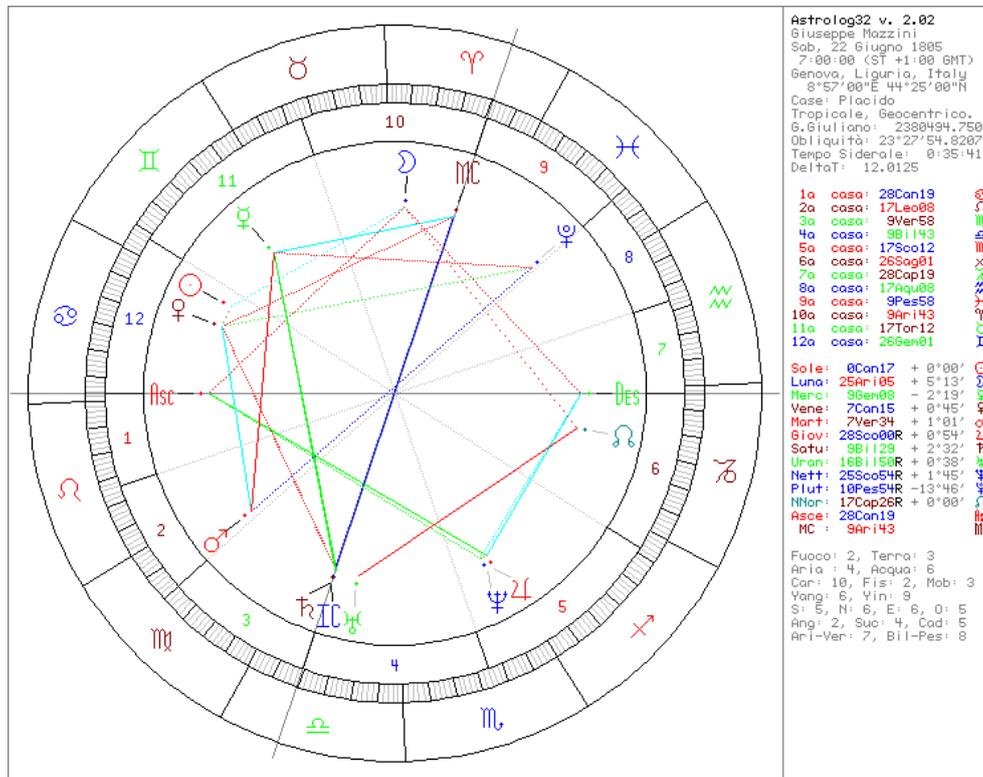
La storia dell'umanità sarebbe dunque nella visione mazziniana una progressiva rivelazione della Provvidenza divina che di tappa in tappa si dirige verso la meta predisposta da Dio. Esaurito il compito del Cristianesimo, chiusasi l'era della Rivoluzione francese ora occorre che i popoli prendessero l'iniziativa per "*procedere concordi verso la meta fissata al progresso umano*". Ogni singolo individuo, così come la collettività tutta, avrebbe dovuto attuare la missione che Dio gli aveva affidato e che attraverso la formazione e l'educazione del popolo, reso consapevole della sua missione, si sarebbe realizzata attraverso due fasi collegate tra loro, cioè Patria e Umanità.

Nel 1870, a unità d'Italia ormai conseguita, furono amnistrate le due condanne a morte inflitte a Mazzini al tempo del Regno di Sardegna e così questi rientrò in Italia e si dedicò subito all'organizzazione di moti popolari in appoggio alla conquista dello Stato Pontificio. L'11 agosto partì in nave per la Sicilia, ma il 14, all'arrivo nel porto di Palermo, fu tratto in arresto e

recluso nel carcere militare di Gaeta. Costretto di nuovo all'esilio, riuscì a rientrare sotto il falso nome di Giorgio Brown a Pisa, il 7 febbraio 1872.

Qui, malato già da tempo, visse per qualche tempo nascosto nell'abitazione di Pellegrino Rosselli, antenato dei fratelli Rosselli: il 10 marzo dello stesso anno, quando la polizia stava ormai per arrestarlo nuovamente, Mazzini si spense nella casa dell'amico.

Giuseppe Mazzini, 22 giugno 1805, ore 7.00, Genova



Nella carta Geocentrica Tropicale di Giuseppe Mazzini notiamo Sole e Venere in Cancer in XII casa (simboli efficaci e quanto mai pertinenti dell'esilio e della prigionia) in sestile a Marte in Virgo nella II casa (simbolo delle condizioni di povertà e bisogno venutesi a creare per il perdurare dell'attività rivoluzionaria) a sua volta opposto a Plutone in Pisces (sede della sua Reggenza esoterica) sulla cuspide della IX casa: tali fattori intrecciati tra loro potrebbero aver determinato sia il parziale fallimento della sua attività rivoluzionaria, sia la chiara visione di quanto sarebbe stato necessario all'Italia per poter coronare il suo sogno di unità territoriale e politica.

Saturno e Urano sono congiunti in Libra (immagine di una Legge di ordine superiore capace di manifestarsi in terra secondo equilibrio e principi illuminati) sulla cuspide della IV casa (la Patria), mentre Giove e Nettuno sono congiunti in Scorpio in V casa (ad indicare che la religione può mettersi al servizio di un rinnovamento politico e sociale, laddove gli italiani sono visti come discepoli e "missionari" divini).

La cuspide dell'Ascendente cade agli ultimi gradi di Cancer, mentre la I Casa si estende per metà del Segno zodiacale di Leo, ad indicare una profonda e sentita, nonché genuina, riflessione sul concetto di Patria (intesa sia in termini di Italia che di Europa) tanto cara all'energia di Cancer, capace di concretizzarsi, mediante la forza determinata e per certi versi egocentrica di Leo, in un altrettanto forte sentimento di unità e fratellanza che non dimentichi

le necessità individuali ma che le ponga in secondo piano rispetto alle necessità della collettività, cui tutti sono chiamati a contribuire con le proprie qualità e attitudini.

Il perfetto trigono tra Mercurio in Gemini e la coppia Saturno – Urano in Libra rende Mazzini acuto, razionale, dotato di una visione chiara e precisa della situazione politica e in grado di teorizzare con accuratezza e logica, mentre l'asse dei Nodi lunari (Cancer – Capricornus) traccia il profilo di uomo votato a sacrificarsi per la realizzazione del progetto nazionale con responsabilità, determinazione e saldezza interiore.



Giuseppe Garibaldi - Nizza, 4 luglio 1807 – Caprera, 2 giugno 1882

Il noto generale, patriota e condottiero italiano, conosciuto anche con l'appellativo di *Eroe dei due mondi* per le sue imprese militari compiute sia in Europa, sia in America Meridionale, è forse la figura più conosciuta del Risorgimento, uno dei personaggi storici italiani più celebri al mondo.

Dopo un periodo di studi non particolarmente fruttuoso Garibaldi riuscì a convincere il padre in merito alle proprie inclinazioni e a 16 anni si imbarcò come mozzo su una nave iniziando la carriera mercantile che lo condusse in vari luoghi del mondo.

Tra il 1834 e il 1836 fu a Rio de Janeiro ove venne accolto dalla piccola comunità di italiani aderenti alla *Giovine Italia*

mazziniana e ove partecipò ai lavori della Loggia massonica di Montevideo (affiliandosi nel 1844).

Garibaldi rimase in America latina fino al 1848, rientrando in Italia appena dopo lo scoppio della Prima guerra d'Indipendenza, mentre nel 1859 partecipò alla Seconda guerra d'Indipendenza come generale dell'esercito piemontese, al comando del corpo dei Cacciatori delle Alpi.

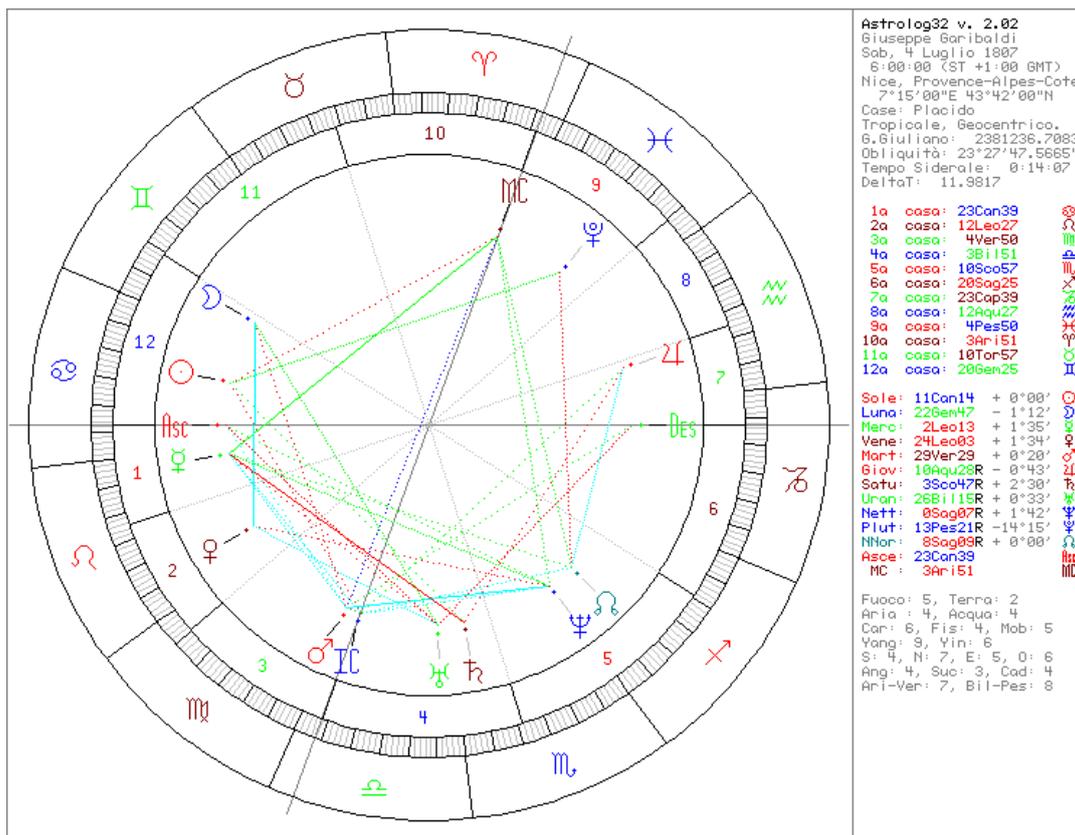
Nel 1860 prende il via l'impresa dei Mille che porterà l'annessione di buona parte dell'Italia meridionale al Regno piemontese, mentre nel 1862, nel tentativo di liberare Roma, parte dalla Sicilia con 2.000 volontari, ma è fermato sull'Aspromonte.

Nel 1864 si reca a Londra ove è accolto trionfalmente e dove incontra Giuseppe Mazzini; nel 1866 partecipa alla Terza guerra d'Indipendenza al comando di un gruppo di volontari che combatte in Trentino e l'anno seguente è a Ginevra al Congresso per la pace, mentre ad ottobre dello stesso anno si mette a capo di volontari che hanno invaso il Lazio, ma viene fermato a Mentana.

Una volta conseguita l'Unità d'Italia viene eletto come deputato del Regno d'Italia, quindi si ritira a Caprera dove muore nel 1882.



Giuseppe Garibaldi, 4 luglio 1807, ore 6.00, Nizza



La carta Geocentrica Tropicale di Giuseppe Garibaldi pone in evidenza il Sole in Cancere in XII Casa (come nella carta natale di Giuseppe Mazzini), a simboleggiare una patria vagheggiata ma lontana nello spazio e nel tempo, conquistata infine attraverso la lotta e subendo l'esilio. La Luna in Gemini anch'essa in XII Casa sottolinea questa tematica mettendo anche in rilievo la mobilità, fisica e mentale, di Garibaldi che fu capace di assecondare gli eventi mettendo in

campo flessibilità e curiosità non disgiunte da un istintiva capacità di entrare in contatto con uomini e contingenze formali.

Urano si trova in Libra in IV Casa dove fa emergere l'ideale egualitario, illuminando un'immagine della patria plasmata su una visione non tradizionale e consueta, bensì forgiata alla luce delle mutate necessità storiche, una patria che dovrà però essere conquistata secondo modalità inconsuete e rivoluzionarie.

Plutone è collocato in Pisces (sede della sua Reggenza Esoterica) in IX Casa, orizzonte quanto mai aperto e sconfinato, simbolo non solo dei viaggi e della permanenza all'estero, ma anche e soprattutto immagine vivente della capacità di cogliere appieno la nuova visione che avanza e della consapevolezza che questa visione va conquistata ed affermata mediante l'uso della volontà.

Marte in Virgo prossimo alla cuspide della IV Casa determina le condizioni per questa conquista, offrendo capacità di lotta e sacrificio per affermare e difendere le proprie radici, che sono poi il simbolo di quelle qualità intrinseche alla nascente nazione italiana.

Il sestile tra Marte in Virgo e Nettuno all'incipit di Sagittarius indica una personalità irrequieta che si spinge volentieri all'avventura, mettendo al servizio di un ideale le proprie qualità sostenute anche dalla I Casa che, dalla cuspide in Cancer, si estende poi nella prima metà del Segno di Leo: la forza, la determinazione nell'esprimere la propria identità e le proprie capacità, l'esigenza interiore di mettersi a capo di un'ideale o di una sua manifestazione formale guidarono Garibaldi nell'esercizio di un potere personale che però fu quasi sempre rimesso ad un potere maggiore, espressione di un Bene comune di cui riconosceva l'importanza e il valore.



Il trigono tra la Luna in Gemini ed Urano in Libra tratteggia il profilo di un uomo progressista, moderno e rivoluzionario, anche se non immune al richiamo dei valori tradizionali che promanano dal Segno solare.

Il trigono tra Sole in Cancer e Plutone in Pisces è foriero di una concezione della vita fondata su una ricca esperienza e su un sapere intimamente elaborato, aperto a prospettive future, capace di difendere coraggiosamente le proprie idee rivoluzionarie, ma mai esente da un'intima vicinanza con gli altri uomini di cui si sente fratello e, almeno per un tratto di strada, guida.

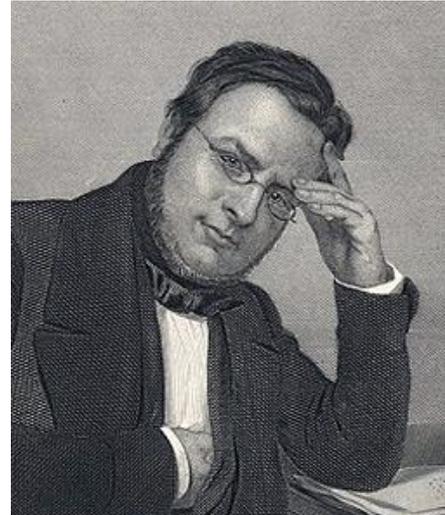
Giove si trova in Aquarius nella sede della sua Reggenza Esoterica, così come Plutone in Pisces ed Urano in Libra: questi Luminari consentono pertanto un fluire naturale e spontaneo delle energie di cui sono portatori, un fluire che incide profondamente la coscienza traendone il meglio.

Il Nodo Lunare Nord in V Casa in Sagittarius e Mercurio in Leo nella I Casa consentono l'esercizio del potere sostenuti da un naturale carisma, rendendo Garibaldi modello per gli altri al di là del tempo e dello spazio: in particolare il Nodo Lunare espande i confini ristretti di esperienze passate dilatando il campo d'azione in ambiti non solo nazionali ma mondiali, a sottolineare la forza propulsiva dell'energia che in Sagittarius trova il propellente capace di metterla in moto.

I trigoni tra Sole, Saturno e Medium Coeli in Aries conferiscono sia ottimismo che consapevolezza del proprio valore, consentendo la conquista di una solida posizione sociale attraverso una serie e costante lotta interiore, capace di dare i suoi frutti luminosi anche sul campo formale.

Camillo Benso conte di Cavour – Torino, 10 agosto 1810 – Torino, 6 giugno 1861

Camillo Paolo Filippo Giulio Benso, conte di Cavour rappresenta una delle figure più emblematiche della politica del Risorgimento italiano, dapprima ministro del Regno di Sardegna (1850 – 1852), quindi capo del governo (1852 -1859 e 1860 – 1861). Nel 1861, con la proclamazione del Regno d'Italia, divenne il primo presidente del consiglio dei ministri del nuovo Stato.



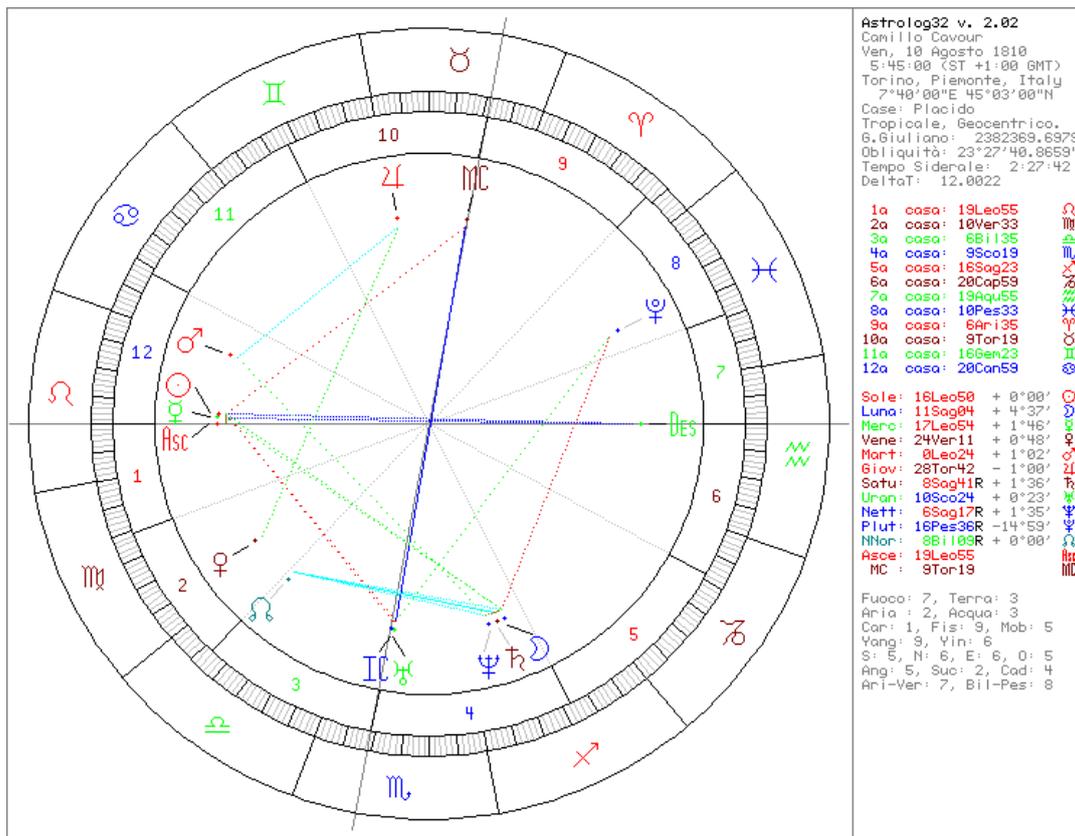
Fu protagonista del Risorgimento come sostenitore delle idee liberali, del progresso civile ed economico, dell'anticlericalismo, dei movimenti nazionali e dell'espansionismo del Regno di Sardegna ai danni dell'Austria e dello Stato Pontificio. In economia promosse il libero scambio, i grandi investimenti industriali (soprattutto in campo ferroviario) e la cooperazione fra pubblico e privato. In politica sostenne la promulgazione e la difesa dello Statuto albertino. Contrastò apertamente le idee repubblicane di Giuseppe Mazzini e spesso si trovò in urto con Giuseppe Garibaldi della cui azione temeva il potenziale rivoluzionario. In politica estera coltivò con abilità l'alleanza con la Francia grazie alla quale ottenne l'espansione territoriale del Regno di Sardegna in Lombardia.

Nel 1847 Cavour fece la sua comparsa ufficiale sulla scena politica come fondatore, assieme al cattolico liberale Cesare Balbo, del periodico *Il Risorgimento*, di cui assunse la direzione. Il giornale, costituitosi grazie ad un ammorbidimento della censura di re Carlo Alberto, si schierò più apertamente di tutti gli altri, nel gennaio del 1848, a favore di una Costituzione. In questa atmosfera, il 4 marzo 1848, Carlo Alberto promulgò lo Statuto albertino. Questa "Costituzione breve" deluse gran parte dell'opinione pubblica liberale, ma non Cavour che annunciò un'importante legge elettorale che venne approvata e, con qualche adeguamento, rimase in vigore fino alla riforma elettorale del Regno d'Italia del 1882.

Il 29 maggio 1861 Cavour ebbe un malore, attribuito dal suo medico curante ad una delle crisi malariche che lo colpivano periodicamente da quando, in gioventù, aveva contratto la malaria nelle risaie di famiglia del vercellese. In questa occasione tutte le cure praticate non ebbero effetto, tanto che il paziente chiese di vedere un sacerdote francescano suo amico, padre Giacomo da Poirino. Costui aveva promesso da cinque anni a Cavour di somministrargli l'estrema unzione ignorando la scomunica papale (papa Pio IX aveva inflitto la scomunica a Casa Savoia e ai collaboratori del suo governo) e così fece, recandogli la Comunione con una pubblica processione per le vie cittadine e dandogli l'estrema unzione. Il presidente del Consiglio tuttavia in punto di morte non ritrattò le sue scelte anticlericali. Per questo motivo, padre Giacomo, parroco di Santa Maria degli Angeli, chiesa nella quale avvennero poi le esequie, dopo aver riferito i fatti alle autorità religiose fu richiamato a Roma e sospeso *a divinis*.

Il 6 giugno 1861, a meno di tre mesi dalla proclamazione del Regno d'Italia, Cavour moriva a Torino nel palazzo di famiglia. Secondo l'amico Michelangelo Castelli le ultime parole del Conte furono "*L'Italia è fatta, tutto è salvo*".

Camillo Benso conte di Cavour, 10 agosto 1810, ore 5.45, Torino



L'elemento più evidente della carta natale Geocentrica Tropicale di Cavour è la posizione del Sole in Leo praticamente congiunto alla cuspide dell'Ascendente, ad indicare una volontà ferrea che si sposa con un altrettanto spiccato senso di sé, una percezione del proprio io solida e inattaccabile che si accompagna ad un imperioso bisogno di esprimere la propria personalità mediante l'esercizio della funzione di guida, talora assoluta e insindacabile, delle altrui individualità.

Uranio in Scorpione in IV Casa fa pensare all'utilizzo pragmatico e spregiudicato di manovre strategiche che hanno dell'inconsueto, nonché ad una Patria che viene conquistata non tanto combattendo secondo gli stilemi tradizionali, ma mediante abili e anche non sempre lineari maneggi diplomatici.

Marte in Leo in XII Casa è in aspetto di trigono a Saturno in Sagittarius in IV casa: la forza intrinseca di Marte in Leo capace di esprimere una volontà che non si piega agli eventi avversi e non si lascia scoraggiare dalle circostanze contrarie (sebbene resa meno incisiva dalla posizione in XII Casa), si sposa con la seria e rigorosa capacità di concentrazione propria di Saturno, resa ancor più efficace dai guizzi intuitivi di Sagittarius, che danno corpo e profondità alle strutture mentali.

Il Sole si trova in aspetto di trigono con la Luna in Sagittarius, rimandando un'immagine di grande dinamismo fisico e psichico, di eccezionale forza di resistenza e di attrazione; la Luna a sua volta di trova in trigono a Mercurio all'incipit di Leo, facendo scaturire una perfetta concordanza tra sentire, pensare ed agire, da cui il frutto di un operare risoluto e decisivo sia per i destini individuali che collettivi.

Il Sole riceve anche un aspetto di quadrato da Uranio, congiunto alla cuspide della IV casa, ad indicare uno spirito irrequieto che è mosso da pragmatismo e abile opportunismo.

Giove in Taurus in X casa è in aspetto di trigono a Venere in Virgo in II Casa e sottolinea una grande abilità finanziaria ed economica, strettamente connessa ad un pensiero pragmatico capace di trarre il meglio dagli eventi, di qualunque segno essi siano.

Il Nodo Lunare Nord in Libra rende infine Cavour capace di equilibrio e temperanza, atto a utilizzare la Legge come suprema modalità di pensiero e d'azione.



Vittorio Emanuele II di Savoia – Torino, 16 marzo 1820 – Roma, 9 gennaio 1878

Vittorio Emanuele Maria Alberto Eugenio Ferdinando Tommaso di Savoia è stato l'ultimo re di Sardegna (dal 1849 al 1861) e il primo re d'Italia (dal 1861 al 1878), primogenito di Carlo Alberto di Savoia, re di Sardegna, e di Maria Teresa d'Asburgo-Toscana.

Nacque a Torino nel palazzo della famiglia paterna e trascorse i primi anni di vita a Firenze.

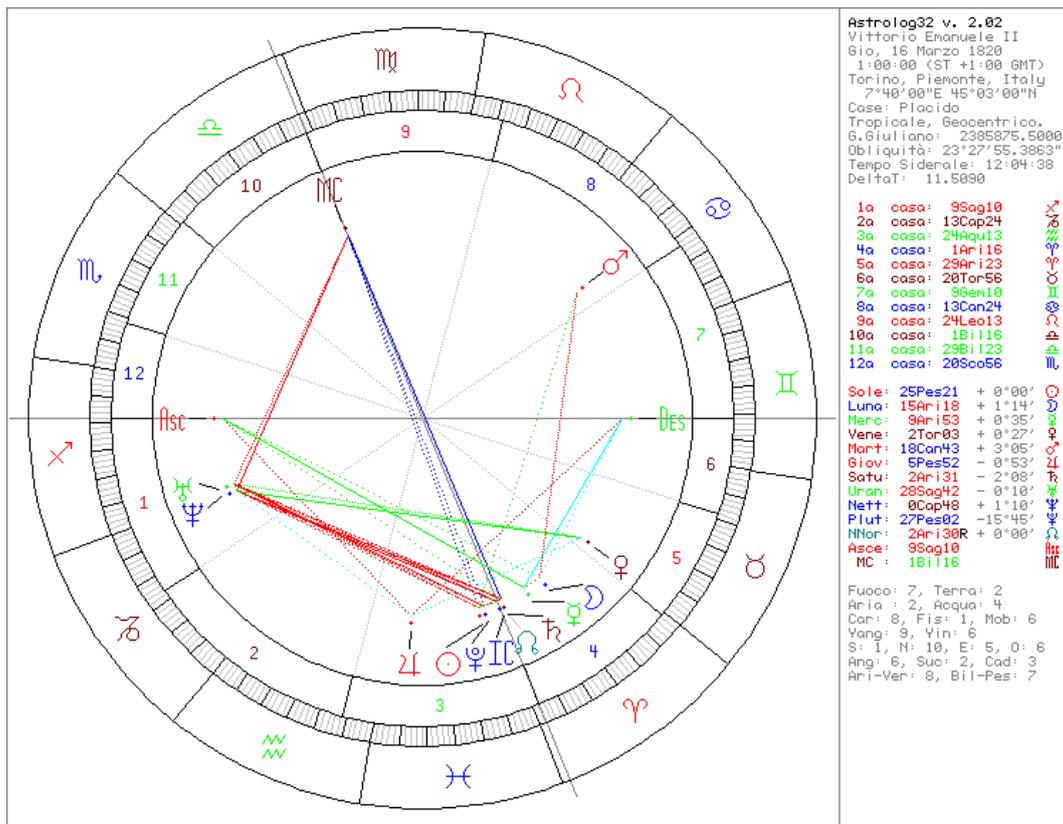
In ragione della grande differenza somatica con il padre, già visibile in tenera età, cominciarono a circolare voci sul fatto che Vittorio Emanuele non fosse figlio della coppia reale, ma si trattasse di un

bimbo d'origine popolana (forse figlio di un macellaio), adottato per sostituire il vero figlio di Carlo Alberto, morto ancora in fasce a causa di un incendio nella residenza del nonno.

Quando, nel 1831, il padre Carlo Alberto fu chiamato a succedere a Carlo Felice di Savoia, Vittorio Emanuele lo seguì a Torino, dove fu affidato al conte Cesare di Saluzzo, affiancato da uno stuolo di precettori. Gli sforzi dei dotti precettori ebbero, però, scarso effetto sulla refrattarietà agli studi di Vittorio Emanuele che, di gran lunga, preferiva dedicarsi ai cavalli, alla caccia ed alla sciabola, oltre che all'escursionismo in montagna. Ottenuto il grado di generale, sposò la cugina Maria Adelaide d'Asburgo-Lorena nel 1842.

Carlo Alberto, acclamato come sovrano riformatore, concessa la costituzione il 4 marzo 1848 (conosciuta come Statuto albertino) e dichiarata guerra all'Austria, apriva il lungo periodo del Risorgimento Italiano entrando in Lombardia con truppe piemontesi e italiane accorse in suo aiuto. Dopo la sconfitta di Novara e l'abdicazione di Carlo Alberto, Vittorio Emanuele divenne re e fin da subito fu definito come il *re galantuomo o gentiluomo*, perché, animato da sentimenti patriottici e in difesa delle libertà costituzionali, si era opposto fieramente alle richieste di Radetzky di abolire lo Statuto albertino. Coadiuvato dal primo ministro Camillo Benso di Cavour portò a compimento il Risorgimento nazionale e il processo di unificazione italiana e per questi avvenimenti viene sovente indicato come "*Padre della Patria*".

Vittorio Emanuele II, 16 marzo 1820, ore 01.00, Palazzo Carignano, Torino



L'elemento che colpisce nel tema natale di Vittorio Emanuele è la presenza della maggior parte dei pianeti tra Pisces e Aries: in Pisces troviamo il Sole congiunto a Plutone in prossimità della cuspidale della IV Casa e Giove all'incipit del Segno, mentre in Aries troviamo Mercurio e Luna, sempre in IV Casa. Mentre Saturno è congiunto al Nodo Lunare sulla cuspidale della IV Casa stessa.

La cuspidale della IV Casa, pertanto, sembra essere lo spartiacque di questo tema natale, sia formalmente che simbolicamente, in quanto va ad evidenziare proprio i concetti di radici, tradizione, famiglia e Patria che qui trovano non solo rispondenza assoluta, ma anche una loro ineludibile concretizzazione.

Vittorio Emanuele sembra incarnare veramente il "*padre della Patria*": il potere "fatale" che quest'ultima esercitò sul suo tema natale corrisponde sia al peso dell'eredità paterna, sia al "destino" che riguardava la Patria Italia e che Vittorio Emanuele in qualche modo intercettò facendosene portatore e in una certa misura custode e garante.

Uranio in Sagittarius e Nettuno in Capricornus sono comunque congiunti in I Casa e in quadrato a Saturno in Aries in IV Casa: la forza trascinate dell'Ascendente Sagittarius costringe Vittorio Emanuele a guardare lontano, assumendo su di sé la pesante responsabilità del coronamento di un processo di unificazione nazionale che si trascinava da decenni e della guida politica di un Regno che si stava formando territorialmente e amministrativamente, ma che ancora non aveva la coscienza dell'unità.

Venere in Taurus in V Casa al trigono di Urano e Nettuno conferisce fascino e capacità di entrare in empatia con le persone, mentre Marte in Cancer in VIII Casa quadrato alla Luna appresta le armi per combattere in nome dell'unità nazionale.

Di particolare interesse è la comparazione tra il tema natale del re e quello dell'Unità d'Italia: entrambi i temi hanno il Sole in Pisces e l'Ascendente Sagittarius e il giorno della

proclamazione del Regno d'Italia il Sole di transito era congiunto al Sole di nascita di Vittorio Emanuele II.

Altrettanto significativo è il Nodo Lunare Nord perfettamente congiunto con Saturno alla cuspide della IV Casa: l'assunzione di responsabilità del Regno d'Italia (la Patria per eccellenza) sembra proprio essere scritta nel suo destino.



Si conclude in tal modo la vicenda risorgimentale italiana, una vicenda che, alla luce della *coscienza degli astri*, ha visto coronare gli aneliti all'unità, all'armonia, alla concordia e alla bellezza che sono i motori interiori della nazione italiana.

Le spinte energetiche provenienti dai Raggi e dai Luminari che governano l'Italia secondo la visione esoterica e il dispiegarsi delle energie planetarie che incessantemente irrorano e magnetizzano lo spazio sistemico hanno permesso il coagularsi di significative vicende attorno ad uomini che, ciascuno in misura diversa, hanno saputo farsi promotori di una visione o agenti di un pensiero fino a determinare le condizioni affinché quella visione e quel pensiero divenissero fatti e assetti politico-istituzionali.

"L'unità è un sogno umano dalle grandi ali; ma quando sta per realizzarsi pochi sono rimasti i fedeli. Il processo per cui l'intento si trasforma in azione ne espelle la maggior parte. Per ciò affermare l'unità equivale ad aspirare alla legge superiore, che l'umanità attuale mal sopporta".

(Agni Yoga. Fratellanza § 346)